



## COMITATO DI INDIRIZZO – SAN PAOLO SOLBRITO, 17 OTTOBRE 2006

### RESOCONTO

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica con il legale incaricato dal Life dello statuto dell'AGESPI.
2. Varie ed eventuali.

#### PRESENTI ALL'INCONTRO:

##### Per i referenti del Pianalto:

|                     |                    |                  |
|---------------------|--------------------|------------------|
| Carmagnola          | Gian Luigi Surra   | Sindaco          |
| Cellarengo          | Rosa Rita Bosticco | Assessore        |
| Ceresole d'Alba     | Bruno Lovera       | Sindaco          |
| Chieri              | Riccardo Civera    | Assessore        |
| Isolabella          | Mario Del Mastro   | Assessore        |
| Poirino             | Sergio Tamagnone   | Sindaco          |
| S.Paolo Solbrito    | Giacomo Tordella   | Vice-Sindaco     |
| Santena             | Giovanni Ghio      | Sindaco          |
| Villanova d'Asti    | Luciano Rossato    | Vice-Sindaco     |
| Villastellone       | Diego Lucco        | Assessore        |
| Provincia di Torino | Elena Pedon        | Ufficio Ambiente |
| Cestem              | Massimo Arri       |                  |
| Cestem              | Michele Amerio     |                  |
|                     | Franco Gambino     | Avvocato         |

##### Per l'Agenzia Energia e Ambiente di Torino:

Matilde Calandri  
Giorgio Gallo  
Federica Ruffino

---

L'incontro prende avvio dalla questione relativa agli studi di fattibilità realizzati dall'Ecoistituto Pasquale Cavaliere, argomento che, benché non rientri nell'ordine del giorno, viene affrontato su richiesta dell'Assessore Riccardo Civera.

La dottoressa Matilde Calandri invita i membri del Comitato di Indirizzo a esprimere un'opinione sul lavoro svolto dall'Ecoistituto.  
Il malcontento è generale.

Il Sindaco Gianni Ghio si lamenta che non sia stato proposto nulla di concreto.

L'Assessore Civera sostiene di aver visionato solo lo studio relativo alle manifestazioni fieristiche giungendo alla conclusione che non abbia aggiunto alcunché a ciò che già si conosceva sull'argomento. Si chiede quale metodologia scientifica sia stata utilizzata. Si chiede altresì come possa essere esaustiva un'indagine effettuata sulla base di un solo giorno trascorso in una singola scuola del chierese. Desidera inoltre essere informato sulla modalità di scelta della scuola.

La dottoressa Elena Pedon conferma che gli studi svolti dall'Ecoistituto sono teorici e mancanti della parte applicativa, che risulta essere quella necessaria al progetto. A suo giudizio il materiale prodotto non è sufficiente e deve essere completato perché possa essere finanziato.

Tutti i membri del Comitato di Indirizzo presenti all'incontro si ritengono non soddisfatti da quanto presentato dall'Ecoistituto durante il Comitato di Indirizzo tenutosi a Chieri lo scorso 11 di settembre e chiedono di poter visionare la parte riguardante le mense scolastiche al fine di potersi esprimere più nel dettaglio.

La dottoressa Calandri affronta quindi l'argomento all'ordine del giorno, ossia la costituzione dell'Agescpi e la stesura del relativo statuto.

Afferma che l'Agescpi è la finalità ultima prevista dal progetto Life Pianalto, il quale prevede senza condizioni la sua costituzione. Avrà sede a Poirino, in quanto Comune certificato UNI EN ISO 14001 ed in attesa di registrazione EMAS, a garanzia del fatto che l'Agenzia adotterà buone prassi ambientali.

L'architetto Giorgio Gallo specifica che l'Agescpi adotterà fin dall'inizio tutta una serie di procedure derivanti dalla norma UNI EN ISO 14001 per poter avviare, qualora se ne verificassero le condizioni, l'iter per ottenere la registrazione EMAS.

La dottoressa Calandri dichiara che l'Agescpi potrà aderire, fin dalla sua costituzione, al Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici senza che ciò comporti dei costi aggiuntivi.

Per quanto riguarda la definizione dello statuto dell'Agescpi, riferisce che è stato interpellato un legale per definire la modalità meno onerosa per i Comuni ma, nel medesimo tempo, che consenta alla stessa la massima operatività .

Prende quindi la parola l'avvocato Franco Gambino che fa riferimento agli impegni assunti con l'Unione Europea dai Comuni aderenti al progetto, sottolineando che la *TASK 1* prevede come obiettivo la realizzazione dell'Agescpi. Se questa finalità ultima non verrà raggiunta la Commissione Europea ha il diritto di chiedere indietro il denaro fino a quel momento versato per il progetto.

L'Agescpi, di conseguenza, è da costituire entro e non oltre il 31.12.2006. La scelta può avvenire solo per quanto riguarda la tipologia giuridica. A questo proposito le possibilità sono quattro:

- La più semplice è l'*Associazione*: esiste già una base ossia l'Associazione dei Comuni del Pianalto, sottoscritta dai Comuni di Santena, Poirino, Pralormo e Villastellone.
-

- La *Società*: una s.r.l. o s.p.a. a seconda della scelta politica che i Comuni decideranno di fare.
- Il *Consorzio* per il quale si partirebbe da zero. (L'avvocato manifesta dei dubbi rispetto a questa forma giuridica perché sul territorio del Pianalto esistono già dei Consorzi di cui fanno parte alcuni Comuni partecipanti al progetto Life Pianalto).
- La quarta possibilità è di costituire una *Fondazione*.

L'avvocato ribadisce il fatto che il progetto è finalizzato alla creazione dell'Agescpi. La scelta inerente la forma giuridica è strettamente correlata agli obiettivi che dovrà perseguire l'Agescpi. Avverte i membri del Comitato di Indirizzo che se desiderano una struttura snella, operativa e aperta al mercato, la scelta dovrà ricadere sulla s.r.l.

Il Sindaco Sergio Tamagnone chiede se l'Associazione di Comuni è sufficiente per soddisfare i requisiti richiesti dalla Commissione Europea, o se è indispensabile costituire una s.r.l.

Il Vicesindaco Luciano Rossato si domanda se si riuscirà ad essere operativi nel caso in cui si decidesse di optare per la forma associativa.

Il Sindaco Tamagnone ritiene che qualora l'Associazione dei Comuni fosse in grado di proporre progetti volti ad attrarre finanziamenti sul territorio potrà, a suo avviso, evolvere in una s.r.l. . Si dichiara tuttavia contrario alla costituzione di una s.r.l. senza la certezza che possa autofinanziarsi.

L'avvocato Gambino ricorda ai presenti che la sopracitata Associazione dei quattro Comuni non è operativa e, essendo in scadenza, non potrà essere utilizzata anche modificandone lo statuto.

Il dottor Massimo Arri sconsiglia la forma giuridica dell'Associazione, qualora i Comuni volessero rendere operativa l'Agescpi. Propone, in alternativa, ai membri del Comitato di Indirizzo, di scegliere tra una delle possibili Società. Chiede ai presenti se desiderano che l'Agenzia serva a produrre dei risultati o se ciò che interessa è unicamente assecondare le richieste della Commissione Europea.

L'Assessore Civera evidenzia come, nel suo caso, ci sia un problema politico legato ad ottenere il consenso da parte del Consiglio Comunale riguardo alle attività che dovrà svolgere l'Agescpi. Sostiene inoltre che tutte le Amministrazioni aderenti al progetto hanno dovuto effettuare scelte di tipo territoriale. Nell'ambito del *chierese* la questione riguarda il contesto geografico, volto a stringere rapporti principalmente verso la collina torinese, piuttosto che verso l'area del Pianalto. Afferma altresì che l'Amministrazione da lui rappresentata non si considera soddisfatta delle attività realizzate durante i primi due anni del progetto Life. Una delle ragioni della mancanza di azioni concrete ritiene derivi dalla sede a Torino, decentrata rispetto al Pianalto. Si interroga se, spostando il baricentro decisionale nel Comune di Poirino, si potrà ovviare a questo problema.

Il sindaco Tamagnone ribadisce che i Comuni partecipanti al progetto Life sono vincolati a rispettare il contratto con la Commissione Europea, ma si chiede se gli stessi avranno mai qualcosa su cui operare che possa essere concordemente condiviso. Ritiene fondamentale l'identificazione di azioni e attività che possano creare sinergie tra i Comuni.

L'Assessore Civera considera le aree dell'Edilizia Efficiente e del Paesaggio Rurale meritevoli di essere implementate dall'Agescpi, mentre non è della stessa opinione per quanto concerne i Trasporti Sostenibili e la Gestione Rifiuti. Non essendoci su questi ultimi settori spazio economico per l'Agescpi, sarà necessario individuare altri campi d'azione, sostituendo quelli non funzionali all'ottenimento degli scopi prefissati. Sostiene infine come l'ultimo anno del Life debba servire a capire in che modo l'Agescpi possa generare plusvalore.

---

La dottoressa Calandri ribadisce il fatto che risulta difficile impedire a chi si occupa del Life, una volta concluse le proprie mansioni, di svolgere altre attività finché il progetto resta circoscritto in un Comune che ha ben poche affinità con il Pianalto. Nel momento in cui la sede sarà trasferita a Poirino, considera verosimile pensare che il personale del Life, una volta terminato il lavoro della giornata, potrà concentrare le proprie forze nel cercare di trovare nuove opportunità con ricadute economiche ed occupazionali per il territorio.

Il sindaco Ghio ritiene che l'Agescpi potrebbe essere uno strumento utile per approfondire alcuni progetti intrapresi dai diversi Comuni.

L'architetto Gallo esamina la possibilità che la collina torinese possa sviluppare sinergie con il Pianalto. Tale evenienza sarebbe considerata positivamente dalla Commissione Europea, che apprezza le aggregazioni, e la possibilità di replicare il progetto in altri contesti territoriali.

Uno dei progetti condivisibili dai Comuni potrebbe essere quello sulle acque reflue della Regione Piemonte. L'Agescpi avrebbe il compito di offrire un supporto su questo argomento, per quanto riguarda gli aspetti comunicativi e tecnici. Un altro settore di intervento potrebbe essere la fitodepurazione, argomento trattato in un precedente incontro .

Fin dalla sua nascita, l'Agescpi potrebbe svolgere, al di là di ciò che deve essere realizzato in virtù del contratto con la Commissione Europea, delle attività parallele che sono utili ai Comuni. Nel primo anno potrebbero essere impostate una serie di azioni condivise. A fine 2007 i referenti del progetto avranno facoltà di decidere cosa fare. Conclude affermando che la mancata costituzione dell'Agescpi non può che essere considerata come la perdita di un'occasione.

Il Sindaco Gian Luigi Surra conferma che, nell'ottica dell'operatività dell'Agescpi, sarebbe meglio costituire una s.r.l. Si chiede cosa accadrà a fine 2007 del personale e della strumentazione derivata dal Life ed utilizzata nel corso dell'anno. Si domanda inoltre quali saranno i costi fissi dal 1 gennaio 2008, quando cioè il finanziamento dell'Agescpi sarà trasferito ai Comuni.

Il dottor Michele Amerio presenta l'esempio positivo del Consorzio LA.MO.RO costituito da Langhe, Monferrato e Roero.

Riferisce che nel caso in oggetto il ruolo della Commissione Europea è stato quello di supportare l'avvio del progetto. Sostiene inoltre che il Pianalto ha bisogno di individuare una strategia comune da perseguire evitando così la situazione di stallo nella quale i Comuni si trovano attualmente. Considera opportuno che il braccio operativo dell'Agescpi sia costituito da una società per evitare di assegnare incarichi ad agenzie estranee al contesto territoriale, tuttavia sottolinea come l'Agescpi, in quanto Associazione, potrà usufruire di tutto il 2007 per avviare azioni sul Pianalto ed individuare le risorse economiche necessarie a finanziarle. Solo in questo modo potranno verificarsi le condizioni per una trasformazione societaria.

L'avvocato Gambino rende noto che l'adesione all'Agescpi potrà essere sancita da una deliberazione di Giunta evitando il passaggio, ben più gravoso in termini di tempo, nei rispettivi Consigli Comunali, in quanto anche l'adesione al Progetto Life è avvenuta con un provvedimento di Giunta. In questo modo, conclude, l'Agescpi non sarebbe che l'attuazione di quanto deciso nel 2004.

La dottoressa Calandri dichiara che, al momento dell'incontro, Montà risulta essere l'unico Comune che ha espresso la propria intenzione a non aderire.

---

L'avvocato Gambino asserisce che è facoltà di un Comune decidere di non condividere alcune parti del progetto, fermo restando che se ne assuma le responsabilità nei confronti della Commissione Europea qualora venissero effettuati dei controlli.

Il Sindaco Bruno Lovera stenta a capire ciò che sul territorio si potrà concretamente realizzare. Considera tuttavia l'Agescpi come l'attuazione di ciò che il Pianalto potrebbe mettere in moto. Ribadisce che nel 2008 l'Agescpi dovrà autofinanziarsi con i progetti che avrà elaborato e per i quali sarà stata in grado di reperire aiuti economici.

Il Sindaco Surra approva la stesura della bozza di statuto per l'Associazione. Richiede che venga inviata a tutti i membri del Comitato di Indirizzo una mail in cui si informa sui vincoli relativi alla costituzione dell'Agescpi, così da giustificare agli occhi delle amministrazioni comunali una scelta in questo senso.

L'Assessore Civera propone che il prossimo incontro si svolga presso uno dei Comuni del Roero, considerato anche il forte assenteismo dei referenti dell'area cuneese alle riunioni.

Si delibera unanimemente di affidare all'avvocato Gambino l'incarico di procedere alla stesura di una bozza di statuto associativo, da approvare nel prossimo **Comitato di Indirizzo**, il quale si terrà occasionalmente con una settimana di anticipo rispetto alla cadenza abituale, vale a dire:

**Martedì 7 novembre 2006 alle ore 21.00 presso il Comune di Sommariva del Bosco**

La seduta si conclude alle ore 19.55.

---